



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G.ZANELLA "
Via A. Moro, 53 - 36066 SANDRIGO (Vicenza)
tel. 0444/659089 – COD. FISCALE 80017050248
E-mail: viic85900e@istruzione.it – Sito: www.iczanellasandrigo.edu.it



AL COLLEGIO DEI DOCENTI

AL CONSIGLIO DI ISTITUTO

AI GENITORI

A TUTTA LA COMUNITA' SCOLASTICA

ALL'ALBO ONLINE

AGLI ATTI

AL SITO WEB

**ATTO DI INDIRIZZO DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA PER LA REVISIONE
DEL PTOF A.S. 2022- 2023**

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il D.P.R. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche", ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;

VISTO l'art. 25 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165, Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTE le Indicazioni Nazionali per il curricolo del I ciclo del 2012;

VISTO il DM 851/2015 PNSD Piano Nazionale Scuola Digitale;

VISTO il DM 797/2016 Piano della formazione in servizio del Personale Docente;

VISTA la nota MIUR 1830/2017 Orientamenti concernenti il Piano triennale dell'Offerta formativa;

VISTA la L.71/2017 Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo;

VISTO il PTOF 2022-2025;

VISTA l'Agenda 2030 e il Piano per l'educazione alla sostenibilità;

VISTE le "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" 22/02/2018;

VISTA la Nota MIUR 17832 del 16/10/2018 "Piano triennale dell'offerta formativa 2019-2022 e la Rendicontazione sociale";

VISTE le Indicazioni ai fini della mitigazione degli effetti delle infezioni da Sars-CoV-2 nel sistema educativo di istruzione e di formazione per l'anno scolastico 2022/23;

VISTO il D.I. n.90/2022, che dà attuazione alla legge 30 dicembre 2021, n. 234, art.1 - commi 335 e ss. e 344, 345, lett.d (insegnamento di 2 ore settimanali di educazione motoria nella scuola primaria del docente esperto, per le classi a tempo normale);

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior numero possibile di ore di didattica in presenza, in rapporto alle risorse a disposizione, in aule e spazi adeguatamente adattati alle esigenze scolastiche;

CONSIDERATO l'ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE (2023-2025) DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

PRESO ATTO che l'art.1 della legge n. 107 del 13.07.2015, ai commi 12-17, prevede che:
1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa, *rivedibile annualmente*);

2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;

3) il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;

4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

EMANA

AL COLLEGIO DEI DOCENTI LE LINEE DI INDIRIZZO PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE NECESSARIE PER UNA COERENTE E QUALIFICATA PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA PER L'ANNO SCOLASTICO 2022-2023 COERENTI CON LE PRIORITA' ED I TRAGUARDI DEL RAV – PDM-PTOF

L'atto si sviluppa a partire dalla VISION e dalla MISSION dell'Istituto Comprensivo "G.Zanella".

VISION:

Scuola intesa come una **"Comunità di Apprendimento"** dove la parola comunità racchiude tutti i soggetti attivi dell'istituto e il territorio nel quale esso è inserito e la parola apprendimento esprime non solo l'azione legata agli anni della scolarità, ma anche la formazione di cittadini che dovranno saper apprendere lungo tutto l'arco della vita "long life learning";

Sviluppo della **Dimensione Europea**: formare cittadini consapevoli, attenti alla comunità umana, corresponsabili del pianeta che li ospita, protagonisti della società europea nelle sue diverse manifestazioni valorizzando il patrimonio territoriale e culturale della realtà locale, regionale, nazionale;

Riconoscimento del **Valore Delle Differenze E Delle Diversità**, della Centralità della persona con il rispetto di ogni cultura ed il rifiuto di ogni forma di discriminazione.

L'Istituto vede nel rispetto e nella valorizzazione della personalità di ogni bambino/ragazzo il motivo centrale della sua azione educativa e tali valori fondamentali devono entrare quotidianamente anche nelle attività didattiche, perseguendo la piena attuazione del diritto all'apprendimento dei bambini e dei ragazzi proponendo percorsi per migliorare l'accoglienza e la qualità delle relazioni e promuovendo una costante politica di inclusione educativa.

MISSION:

Contribuire allo **Sviluppo Culturale Della Comunità**, attraverso il successo formativo, culturale ed umano degli allievi;

Sostanziare le progettazioni in curricoli verticali per **Competenze** che, articolate attraverso attività e metodologie, aiutano a gestire i processi di insegnamento-apprendimento in modo omogeneo;

Educare gli alunni alla **Cittadinanza Attiva** e alle misure di Sicurezza, alla cura dell'Ambiente, alla Sostenibilità del territorio, alla consapevolezza dell'uso del digitale e dei media;

La **Continuità e Orientamento** all'attività educativa e formativa degli alunni, in maniera da permettere a ciascuno, sulla base dei propri ritmi di apprendimento, l'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità di orientare scelte, nell'ottica dello sviluppo della cultura dell'autovalutazione e dell'essere protagonista della propria formazione;

Alleanza Scuola-Famiglia-Territorio quale fattore strategico-organizzativo in un'ottica di servizio alla comunità e per la comunità per promuovere iniziative migliorative del servizio scolastico;

L'efficace comunicazione interna ed esterna in un'ottica di trasparenza dell'azione amministrativa.

Le Best Practices attraverso la documentazione, diffusione e archiviazione delle attività formative.

L'atto di indirizzo muove in coerenza e per il raggiungimento delle priorità e dei traguardi fissati nel RAV.

La Mission della scuola si realizza anche attraverso la predisposizione di un percorso educativo e didattico che favorisca:

la conoscenza dell'altro, al fine di allontanare la paura per ciò che è diverso da sé, abbassando le difese che portano istintivamente ad alzare barriere e, per naturale conseguenza, a disconoscere l'Altro.

- *Rispetto e la valorizzazione delle diversità. Si lavora affinché la diversità non diventi disuguaglianza e uguaglianza non sia sinonimo di omologazione.*

- *La scuola dev'essere un ambiente in cui non solo si conosce, si accetta, ma si valorizza l'altro da sé, lo si rispetta mettendosi al suo posto, imparando a conoscerlo nel modo di essere, nel modo di pensare, nel modo di 'portare' il peso di una difficoltà, e anche sotto il profilo culturale.*

Uno degli obiettivi che la nostra scuola si prefigge è anche quello di raggiungere un orizzonte interculturale attraverso principi pedagogico/educativi quali:

responsabilità, reciprocità, socialità, contrasto al bullismo/cyberbullismo in ogni loro forma, per una piena attuazione del rispetto e della valorizzazione di ogni alunno.

PREMESSA

Nel mese di settembre 2022, le attività scolastiche sono riprese su tutto il territorio nazionale in presenza, nel rispetto delle Linee guida del MI e delle indicazioni del Documento tecnico, elaborato dal Comitato tecnico scientifico (CTS). Anche per la nostra istituzione scolastica, si impone una riflessione organizzativa e didattica che faccia leva non solo sugli ambiti dell'autonomia scolastica, ma soprattutto sull'azione coordinata dei diversi attori, in un rinnovato patto di corresponsabilità educativa.

La ripresa delle attività scolastiche è stata effettuata attraverso un complesso equilibrio tra sicurezza, in termini di contenimento del rischio di contagio, benessere socio emotivo di studenti e lavoratori della scuola, qualità dei contesti e dei processi di apprendimento, rispetto dei diritti costituzionali alla salute e all'istruzione.

LINEE DI INDIRIZZO PER L'AGGIORNAMENTO ED INTEGRAZIONE DEL PTOF

DEFINIZIONE DELLE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

- **Didattica in presenza**

*Solo nell'eventualità di specifiche esigenze di sanità pubblica sono previste ulteriori misure, elencate all'interno della tabella 2 del documento "Indicazioni ai fini della mitigazione degli effetti delle infezioni da Sars-CoV-2 nel sistema educativo di istruzione e di formazione per l'anno scolastico 2022 -2023", che potrebbero essere implementate, singole o associate, su disposizione delle autorità sanitarie per il contenimento della circolazione virale/protezione dei lavoratori, della popolazione scolastica e delle relative famiglie qualora le condizioni epidemiologiche peggiorino.

- **ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA:**

Ri-organizzazione del curricolo e dei contenuti alla luce dell'organizzazione scolastica e del tempo scuola che si andrà ad attivare, con particolare attenzione alla definizione dei criteri per la progettazione di specifiche unità di apprendimento finalizzate all'acquisizione di comportamenti responsabili in aula e negli spazi comuni;

Mantenere l'aggiornamento del Regolamento di disciplina degli studenti con la previsione di infrazioni disciplinari legate a comportamenti scorretti assunti durante la didattica e con le relative sanzioni.

INTRODUZIONE ORE ED. MOTORIA

Per le nostre scuole primarie a tempo normale, l'orario ordinamentale passa da 27 ore settimanali + 1 mensa, a 29 ore settimanali + 1 mensa, **se scelta dalle famiglie**, in ragione del D.I. n.90/2022, che dà attuazione alla legge 30 dicembre 2021, n. 234, art.1 - commi 335 e ss. e 344, 345, lett. d, che introduce, **a partire dall'a.s. 2022/23, per le sole classi quinte**, in ragione di non più di **due ore settimanali** di insegnamento aggiuntive.

FORTIFICAZIONE DEL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA ED INTEGRAZIONE AL PTOF

Si dà rilievo anche alla legge 20 agosto 2019, n. 92 che ha introdotto l'insegnamento scolastico dell'educazione civica ed il decreto n. 35 del 22 giugno 2020 e ha dettato le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, che stabiliscono che *“per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione, ivi compresi i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti, definiscono, in prima attuazione, il curricolo di educazione civica, tenendo a riferimento le Linee guida, indicando traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza ed eventuale integrazione con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari, e con le Indicazioni nazionali per i licei e le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti”*.

L'insegnamento è stato reso obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione, a partire dalle scuole dell'infanzia, avrà un proprio voto, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e da affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell'organico dell'autonomia. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari.

Lo studio dell'educazione civica verte su tre assi: Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona, Cittadinanza attiva e digitale.

La valutazione periodica e finale dell'insegnamento dell'educazione civica è svolta sulla base dei criteri generali di cui all'articolo 2, comma 2: *“I collegi dei docenti integrano i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al Piano triennale dell'offerta formativa con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica, sulla base di quanto previsto al comma 1, al fine dell'attribuzione della valutazione di cui all'articolo 2, comma 6 della legge 20 agosto 2019, n. 92”*.

- **INDIVIDUAZIONE DEI BISOGNI DI FORMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE:** oltre alla summenzionata formazione per il personale, per gli studenti e le famiglie, si dovrà procedere all'aggiornamento del **Piano annuale della formazione del personale**, con riferimento specifico **all'uso delle tecnologie e all'innovazione didattica e valutativa**.
- **ASCOLTO E COINVOLGIMENTO DEI RAPPRESENTANTI DELLE FAMIGLIE E DEGLI STUDENTI:** focus group con genitori eletti nel Consiglio di Istituto e rappresentanti di classe per la raccolta dei bisogni e la formulazione di proposte di lavoro.

SCELTE ORGANIZZATIVE

La politica organizzativa continuerà ad essere quella di coinvolgere il più possibile la comunità con una diffusa attribuzione di incarichi e compiti che consentirà la costruzione formale e sostanziale di un middle management capace di promuovere condivisione delle scelte, coinvolgimento attivo di tutta la comunità educante, circolarizzazione dell'informazione e dei risultati raggiunti per le buone prassi.

PIANIFICAZIONE COLLEGIALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

La Pianificazione Collegiale dovrà mirare a strutturare i processi di apprendimento/insegnamento in coerenza con le Indicazioni Nazionali ed i Profili di competenza che rappresentano i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione. Da ciò deriva la necessità di:

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto);
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (competenze alfabetiche funzionali, competenze multilinguistiche, competenze matematiche e competenze in scienze, tecnologie e ingegneria, competenze digitali, competenze personali, sociali e di apprendimento, competenze civiche, competenze imprenditoriali, competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale);
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;

Per una efficace pianificazione collegiale dell'Offerta Formativa si proseguirà, come nei precedenti aa.ss. nell'adozione di un metodo di azione condiviso di istituto, nella dimensione Top-Down, cioè dai traguardi prefissati nel Profilo di Uscita dello Studente e dalle competenze in uscita, all'elaborazione di una progettazione didattica per competenze, che allinei tra loro gli atti fondamentali dell'azione formativa alle novità riguardanti l'adozione di forme di flessibilità didattico-organizzativa.

In questo modo, la progettazione didattico-educativa potrà effettivamente garantire l'unitarietà di insegnamento attraverso la valorizzazione dei seguenti elementi:

- Curricolo d'istituto
- Progettazione didattico-educativa condivisa per classi parallele - UdA
- Prove comuni in ingresso, in itinere e finali per la verifica degli apprendimenti
- Ricorso a compiti unitari e di realtà, nonché osservazioni sistematiche, rubriche valutative, autobiografie cognitive per le competenze chiave e di cittadinanza che vanno perseguite in modo intenzionale e prioritario.

ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA - EFFICACIA ED EFFICIENZA

- LA GESTIONE E AMMINISTRAZIONE sarà improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, pubblicità e trasparenza, nonché, ai principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e del personale;
- L'ATTIVITÀ NEGOZIALE, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;
- IL CONFERIMENTO di INCARICHI al personale esterno e relativo compenso avverrà sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità e dopo aver accertato:
 - la mancanza di personale interno con pari professionalità;
 - i casi di incompatibilità.
- L'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA, TECNICA E GENERALE, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico in modo contingentato e scaglionato rafforzando le comunicazioni via web.

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE AL TERRITORIO - EFFICACIA E TRASPARENZA

NELL'AMBITO DI INTERVENTO DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE si sottolinea la necessità di favorire una COMUNICAZIONE PUBBLICA chiara e tempestiva attraverso:

- ✓ Il Sito web
- ✓ Gli applicativi del registro elettronico
- ✓ La posta elettronica

- ✓ Per quanto concerne le assemblee dei genitori, gli open day, le manifestazioni, gli eventi finalizzati a illustrare la mission, la vision dell'istituto, la scuola si è sempre distinta sul territorio per le attività messe in campo; in questo particolare momento e fino a nuove disposizioni delle autorità competenti, sarà necessario valorizzare queste azioni e i risultati ottenuti favorendo la comunicazione con l'ausilio della tecnologia e degli strumenti digitali a disposizione della scuola.
- ✓

Con le linee di indirizzo definite nel presente Atto, si vuole orientare il Collegio dei docenti non solo nella definizione delle modifiche al Piano triennale dell'offerta formativa, ma anche nel non trascurare quei processi che, nella fase delle attività didattiche in presenza, sono ritenuti fortemente correlati alle priorità individuate nel RAV-PTOF-PDM.

Si sottolinea, altresì, che tutte le azioni di pianificazione, di gestione volte al superamento delle complessità didattiche e organizzative devono avere come orizzonte la **GARANZIA DEL DIRITTO ALLO STUDIO DEI NOSTRI ALUNNI E IL LORO SUCCESSO FORMATIVO**.

Al controllo ed alla supervisione della realizzazione del Piano triennale dell'Offerta Formativa sarà preposto il Dirigente scolastico per le attribuzioni normative e i suoi collaboratori e tutte le FF.SS., ciascuna per l'area di propria competenza.

SI EVIDENZIA CHE IL NUOVO ANNO SCOLASTICO 2022/2023 COSTITUISCE IL PRIMO ANNO DELLA TRIENNALITA' DEL PTOF.

I PUNTI CHE SARANNO SVILUPPATI NELL'OTTICA DI UN MIGLIORAMENTO COMPLESSIVO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA E DI UNA MAGGIOR APERTURA NEI RIGUARDI DEL TERRITORIO, SARANNO I SEGUENTI:

- RECUPERO SOCIALITA' ED APPRENDIMENTI
- INCLUSIONE
- VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE
- COMPETENZE DIGITALI E STEM
- DIGITALIZZAZIONE DIDATTICA
- INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI
- INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA FORMAZIONE E SCAMBI CULTURALI
- VALORIZZAZIONE DELL'AMBITO MUSICALE
- INCENTIVAZIONE COMPETENZE IN AMBITO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO
- CARATTERIZZAZIONE PERCORSI IN AMBITO SPORTIVO, LINGUISTICO
- AMBIENTI DIGITALI E CLASSI INNOVATIVE (PNRR RISORSE "Piano Scuola 4.0")

IL COLLEGIO DEI DOCENTI È TENUTO AD UN'ATTENTA ANALISI DEGLI ARGOMENTI OGGETTO DELLA PRESENTE DIRETTIVA, IN MODO DA ASSUMERE DELIBERAZIONI CHE PERSEGUONO LA CORRETTEZZA, L'EFFICACIA, L'EFFICIENZA, L'IMPARZIALITA', LA TRASPARENZA RICHIESTA ALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI, QUALITÀ PARTICOLARMENTE RILEVANTI QUANDO GLI ATTI AMMINISTRATIVI SONO PARTE FONDANTE ALL'INTERNO DEL RAPPORTO EDUCATIVO TRA DOCENTE E DISCENTE E TRA SCUOLA E FAMIGLIA.

La Dirigente Scolastica
Adele Tropiano